

## INDICE

<i>Prefazione</i> . . . . .	v
<i>Gli autori</i> . . . . .	xxxv

### PARTE PRIMA DISPOSIZIONI GENERALI

#### Capitolo I IL PROCESSO TELEMATICO di *Alessandra Villecco*

##### Sezione I IL PROCESSO CIVILE TELEMATICO

1. Note preliminari . . . . .	3
2. La gestione del processo civile telematico . . . . .	7
3. Gli atti processuali informatici . . . . .	9
4. L'iscrizione a ruolo della causa e il fascicolo informatico . . . . .	10
5. Le comunicazioni e le notificazioni telematiche . . . . .	11
6. La procura alle liti . . . . .	13
7. L'istruzione probatoria . . . . .	16
8. Il processo verbale . . . . .	19
9. La relazione telematica del consulente tecnico d'ufficio . . . . .	20
10. La sentenza telematica . . . . .	22

##### Sezione II LE COMUNICAZIONI E LE NOTIFICAZIONI TELEMATICHE

1. La trasmissione telematica degli atti processuali . . . . .	24
2. Le comunicazioni telematiche . . . . .	25
3. Le notificazioni telematiche . . . . .	28
3.1. Le notificazioni per posta elettronica certificata . . . . .	30
4. Le notificazioni nel corso del procedimento . . . . .	34
4.1. Le notificazioni nelle procedure concorsuali e procedimento amministrativo . . . . .	35
4.2. Intimazione ai testimoni . . . . .	36
4.3. La comunicazione della stima del bene pignorato . . . . .	37
4.4. Le trasmissioni telematiche in appello . . . . .	38
4.5. Le trasmissioni telematiche nel processo di cassazione . . . . .	38
5. Le notificazioni nell'ambito dei paesi appartenenti all'Unione europea . . . . .	39

6.	Il perfezionamento delle notificazioni telematiche . . . . .	40
7.	La nullità della trasmissione via telefax. . . . .	44
8.	La nullità delle trasmissioni per posta elettronica . . . . .	45

## Capitolo II

### COMPOSIZIONE DEL GIUDICE. COMUNICAZIONI E NOTIFICAZIONI. SPESE E RESPONSABILITÀ AGGRAVATA. ECCEZIONE DI ESTINZIONE

di *Michele Nardelli e Antonio Scarpa*

1.	La composizione del giudice . . . . .	53
1.1.	Novità normative e giurisprudenziali . . . . .	55
2.	I giusti motivi di compensazione delle spese. . . . .	59
2.1.	Le prime modifiche . . . . .	59
2.2.	Le ulteriori modifiche . . . . .	65
2.2.1.	Gli ultimi interventi . . . . .	70
3.	Le comunicazioni e le notificazioni . . . . .	75
3.1.	Premessa . . . . .	75
3.2.	L'impiego della posta elettronica certificata nel processo civile (rinvio) . . . . .	75
3.3.	Le modifiche all'art. 145 c.p.c. . . . .	76
3.3.1.	In generale . . . . .	76
3.3.2.	Il portiere dello stabile . . . . .	76
3.3.3.	Il rappresentante dell'ente. . . . .	78
3.3.4.	Il nuovo terzo comma . . . . .	79
3.4.	Le modifiche all'art. 147 c.p.c. . . . .	81
3.5.	Le modifiche all'art. 149 c.p.c. . . . .	82
3.5.1.	In generale . . . . .	82
3.5.2.	Le questioni ulteriori: conseguenze processuali per il notificante. . . . .	85
3.5.3.	<i>Segue.</i> Campo di applicazione del principio . . . . .	87
3.6.	Le modifiche all'art. 155 c.p.c. . . . .	88
3.7.	Le modifiche del 2008 . . . . .	90
4.	La disciplina intertemporale. . . . .	91
4.1.	Le disposizioni positive . . . . .	91
4.2.	I procedimenti instaurati. . . . .	95
4.3.	Disposizioni transitorie ai sensi della l. 69/2009 . . . . .	99
5.	Estinzione del processo . . . . .	101
5.1.	Eccezione di estinzione . . . . .	101
5.1.1.	Premesse . . . . .	101
5.1.2.	Evoluzione nel tempo dell'istituto. Perenzione. . . . .	102
5.1.3.	<i>Segue.</i> Estinzione nel c.p.c. 1942 . . . . .	104
5.1.4.	<i>Segue.</i> Estinzione nella controriforma del 1950 . . . . .	105
5.1.5.	<i>Segue.</i> L'estinzione nella nuova riforma . . . . .	107

## Capitolo III

### GLI INTERVENTI SULLA COMPETENZA

di *Mauro Di Marzio*

1.	La competenza del giudice di pace . . . . .	111
2.	L'eccezione di incompetenza . . . . .	111
3.	Forma delle decisioni sulla competenza . . . . .	112
4.	Altre novità normative in tema di competenza. . . . .	113

## Capitolo IV

**LA TRANSLATIO IUDICII IN MATERIA DI GIURISDIZIONE**di *Mauro Di Marzio*

1.	Il quadro normativo precedente . . . . .	115
2.	Il mutamento di indirizzo della S.C. e l'intervento della Consulta . . . . .	116
3.	La norma vigente . . . . .	117
4.	L'indicazione del giudice . . . . .	118
5.	Il carattere vincolante della pronuncia sulla giurisdizione. . . . .	119
6.	Forma e termini della <i>translatio</i> . . . . .	121
7.	Conservazione degli effetti sostanziali e processuali e disciplina delle preclusioni e decadenze . . . . .	122
8.	L'estinzione del processo in caso di mancata riassunzione o prosecuzione . . . . .	124
9.	Doppia declinatoria di giurisdizione . . . . .	125

## Capitolo V

**IL TRIBUNALE DELLE IMPRESE**di *Marina Tavassi*

1.	Istituzione ed origine . . . . .	127
2.	La scelta della specializzazione . . . . .	129
3.	Dalle Sezioni Specializzate della Proprietà Industriale e Intellettuale al Tribunale delle Imprese. . . . .	130
4.	Le competenze già delle Sezioni P.I.I. . . . .	134
5.	Le competenze assegnate al Tribunale delle Imprese . . . . .	135
6.	Il Tribunale dei marchi e modelli comunitari . . . . .	137
7.	Questione di competenza? . . . . .	138
8.	Ulteriori interventi a favore dell'impresa . . . . .	139
9.	Il Tribunale delle Società estere. . . . .	142

## Capitolo VI

**RICUSAZIONE**di *Rosaria Giordano*

1.	Premessa . . . . .	147
2.	I principi affermati dalla Corte Costituzionale. . . . .	148
3.	Discrezionalità del potere sanzionatorio del Giudice: implicazioni . . . . .	149

## Capitolo VII

**PROCURA ALLE LITI**di *Rosaria Giordano*

1.	Conferimento della procura nella memoria di nomina del nuovo difensore. Generalità . . . . .	151
2.	<i>Segue</i> . Valenza esemplificativa degli atti processuali sui quali è possibile apporre la procura speciale alle liti ai sensi dell'art. 83, terzo co., c.p.c. . . . .	151
3.	<i>Segue</i> . La nomina del nuovo difensore nel corso del giudizio di legittimità . . . . .	152
4.	<i>Segue</i> . Aspetti problematici della riforma. . . . .	153
5.	Procura e processo telematico. . . . .	154

## Capitolo VIII

**IL NUOVO CONTRADDITTORIO**di *Roberto Masoni*

1.	Contraddittorio e Costituzione . . . . .	157
2.	Il contraddittorio formale . . . . .	158
2.1.	Ambiguità lessicale dell'art. 101 c.p.c. ed eccezioni al principio . . . . .	159
3.	Contraddittorio e chiarimenti ai sensi dell'art. 183 c.p.c. . . . .	160
4.	Conseguenze processuali dell'inosservanza del contraddittorio . . . . .	161
5.	Contrasti in Cassazione . . . . .	163
6.	Contraddittorio sulle questioni rilevate in Cassazione . . . . .	164
7.	La riforma processuale del 2009 . . . . .	167
7.1.	Fase processuale nella quale compiere il rilievo . . . . .	169
7.2.	Le impugnazioni . . . . .	170

## Capitolo IX

**ABBREVIAZIONE DEI TERMINI PROCESSUALI**di *Rosaria Giordano*

1.	Premessa . . . . .	173
2.	Riduzione dei termini per la riassunzione del giudizio. Riassunzione dinanzi al giudice competente . . . . .	174
3.	<i>Segue.</i> Riassunzione del processo interrotto . . . . .	175
4.	<i>Segue.</i> Riassunzione della causa dinanzi al primo giudice . . . . .	176
5.	Termine c.d. lungo di impugnazione . . . . .	176

## PARTE SECONDA

**IL PROCESSO DI COGNIZIONE DI PRIMO GRADO  
E I PROCESSI SPECIALI DI COGNIZIONE**

## Capitolo X

**MODIFICHE IN TEMA DI INTRODUZIONE E TRATTAZIONE DELLA CAUSA**di *Mauro Di Marzio*

1.	Termini a comparire <i>ex art.</i> 163- <i>bis</i> c.p.c. . . . .	181
2.	Nullità della citazione <i>ex art.</i> 164 c.p.c. . . . .	183
3.	Comparsa di risposta <i>ex art.</i> 167 c.p.c. . . . .	183
3.1.	Le eccezioni processuali e di merito non rilevabili d'ufficio confluite nell'art. 167, 2° co., c.p.c. . . . .	184
3.2.	Le mere difese e il problema della contestazione. . . . .	186
3.3.	La novella dell'art. 167 c.p.c. ed il procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo . . . . .	189
4.	L'applicazione convenzionale del rito societario <i>ex art.</i> 70- <i>ter</i> disp. att. c.p.c. . . . .	189
5.	Gli artt. 180, 183 e 184 c.p.c. . . . .	192
5.1.	La modifica dell'art. 180 c.p.c. Il principio dell'oralità e l'autorizzazione alla trattazione scritta su istanza di parte . . . . .	194
5.2.	Le verifiche preliminari <i>ex art.</i> 183, 1° co., c.p.c. ed il conseguente rinvio dell'udienza di trattazione <i>ex art.</i> 183, 2° co., c.p.c. . . . .	196

5.3.	L'eventuale interrogatorio libero delle parti ed il tentativo di conciliazione <i>ex art.</i> 183, 3° co., c.p.c. . . . .	199
5.4.	L'indicazione, da parte del giudice, delle questioni rilevabili d'ufficio <i>ex art.</i> 183, 4° co., c.p.c. . . . .	202
5.5.	Domande ed eccezioni nuove dell'attore, <i>ex art.</i> 183, 5° co., c.p.c. . . . .	203
5.6.	Chiamata in causa da parte dell'attore, <i>ex art.</i> 183, 5° co., e 269, 3° co., c.p.c. . . . .	204
5.7.	L'attività di <i>emendatio</i> <i>ex art.</i> 183, 5° co., c.p.c. e la richiesta dei termini di cui all'art. 183, 6° co., c.p.c. . . . .	205
5.7.1.	Facoltatività od obbligatorietà dell'assegnazione dei termini <i>ex art.</i> 183, 6° co., c.p.c. . . . .	208
5.7.2.	Ammissibilità del diniego dei termini <i>ex art.</i> 183, 6° co., c.p.c. in caso di causa matura per la decisione, <i>ex art.</i> 187 c.p.c. . . . .	210
5.7.3.	Ammissibilità della richiesta ad iniziativa di una sola parte e di alcuni termini soltanto . . . . .	212
5.8.	Sviluppi diversi dell'udienza di trattazione . . . . .	213
5.9.	L'ordinanza del giudice istruttore <i>ex art.</i> 183, 7° co., c.p.c. e la relativa comunicazione <i>ex art.</i> 183, 10° co., c.p.c. . . . .	213
5.10.	I mezzi istruttori disposti d'ufficio dal giudice istruttore <i>ex art.</i> 183, 8° co., c.p.c. . . . .	215
6.	L'udienza di assunzione dei mezzi di prova <i>ex art.</i> 184 c.p.c. . . . .	217
7.	Passaggio dal rito ordinario al rito sommario di cognizione . . . . .	217

## Capitolo XI

### LA CONSULENZA TECNICA

di *Paolo Porreca*

1.	La consulenza tecnica di ufficio tra accertamento ed efficienza. . . . .	219
2.	La struttura della normativa anteriore alla riforma del 2009 e le prassi procedurali. . . . .	221
3.	La novella del 2009 e le garanzie del contraddittorio . . . . .	223
3.1.	La relazione del consulente . . . . .	226
4.	Accertamento tecnico preventivo tra consulenza e mediazione. . . . .	230
5.	Nomina dei consulenti e trasparenza degli incarichi: riflessi della violazione dei criteri di turnazione . . . . .	232

## Capitolo XII

### LA RIMESIONE IN TERMINI (SISTEMA, CASISTICA, OPZIONI DIFENSIVE)

di *Francesco De Santis*

1.	Corsi e ricorsi storici di un "antico istituto italiano" . . . . .	233
2.	La (nuova) regola sulla rimessione in termini e la sua <i>vis expansiva</i> . . . . .	235
2.1.	Applicazione della regola di rimessione in termini contenuta nell'art. 153, 2° co., c.p.c. ai processi civili diversi da quello di cognizione ordinaria ed al processo tributario . . . . .	238
3.	Incolpevole esercizio dell'azione giudiziaria oltre il termine di decadenza sostanziale e rimessione in termini . . . . .	240
4.	Le pregresse consolidate rigidità della giurisprudenza circa l'estensione del rimedio restitutorio e.. . . . .	242
4.1.	... le sue recenti "aperture", con particolare riferimento alle nullità del procedimento notificatorio non imputabili alla parte. . . . .	245
4.1.1.	Le "insidie" derivanti dal principio pretorio cd. di "ripresa" del procedimento notificatorio. . . . .	248

5.	Rapporti tra regola generale e previsioni speciali di rimessione in termini . . . . .	249
5.1.	La rimessione in termini del contumace . . . . .	251
5.2.	La rimessione nel termine per impugnare, l'opposizione tardiva a decreto ingiuntivo e l'opposizione dopo la convalida di sfratto . . . . .	252
5.3.	Mezzi di prova e documenti nuovi in appello . . . . .	253
5.4.	Ipotesi di decadenza dalla prova . . . . .	254
5.5.	La rimessione in termini ai sensi dell'art. 16 della Convenzione dell'Aja del 1965 sulla notificazione e la comunicazione all'estero degli atti giudiziari ed extragiudiziari. . . . .	255
6.	L'area di estensione della causa non imputabile: casistica. . . . .	256
6.1.	Ragionevole durata del processo, congruità dei termini perentori e rimessione in termini . . . . .	261
6.2.	Il repentino mutamento della giurisprudenza (cd. <i>overruling</i> ) quale causa non imputabile per la rimessione in termini . . . . .	266
7.	Il procedimento di rimessione in termini. . . . .	269
7.1.	Il termine per proporre l'istanza di rimessione in termini . . . . .	270
7.2.	Il regime di stabilità dell'ordinanza che si pronunzia sulla rimessione in termini . . . . .	272
7.3.	Formazione del giudicato e rimessione in termini . . . . .	274
8.	Disciplina transitoria e dubbi di costituzionalità in ordine all'applicazione dell'art. 152, 2° co., c.p.c . . . . .	275

### Capitolo XIII

#### LA TESTIMONIANZA SCRITTA

di *Roberto Masoni*

1.	La testimonianza scritta: in generale . . . . .	279
2.	Prove precostituite e prove costituenti . . . . .	281
3.	Antecedenti stranieri ed italiani. . . . .	282
4.	Ambito applicativo e modalità dell'accordo delle parti . . . . .	285
4.1.	La valutazione del giudice . . . . .	287
5.	Il procedimento di raccolta della prova testimoniale al di fuori del processo . . . . .	288
5.1.	Le sanzioni a carico del teste . . . . .	291
6.	Profili problematici di pratica utilizzazione del mezzo di prova . . . . .	291
7.	La conferma dei documenti di spesa: nei lavori parlamentari. . . . .	294
7.1.	L'istituto in generale . . . . .	295
7.2.	Modalità di espletamento . . . . .	297
7.3.	Momento di assunzione . . . . .	299
8.	Costituzionalità del mezzo. . . . .	300
9.	La valutazione della deposizione scritta . . . . .	301
10.	Il decreto ministeriale attuativo della testimonianza scritta . . . . .	302
11.	Dichiarazioni rese al difensore . . . . .	303

### Capitolo XIV

#### PRONUNZIA DELLA SENTENZA E PUBBLICITÀ

di *Roberto Masoni*

1.	La <i>ratio</i> della novella: garantire la ragionevole durata del processo . . . . .	305
2.	Le tappe di una semplificazione del tenore contenutistico della sentenza e di una sua riduzione applicativa. . . . .	306
3.	Una cultura giuridica sentenza-centrica . . . . .	308
4.	Il dato positivo. . . . .	310

4.1.	Eliminazione della previsione sullo svolgimento del processo . . . . .	311
4.2.	Concisione della motivazione . . . . .	312
4.3.	Motivazione <i>per relationem</i> . . . . .	315
5.	Le ordinanze su incompetenza, litispendenza, continenza e connessione . . . . .	317
6.	Il procedimento sommario di cognizione: cenni . . . . .	317
7.	Ordinanza e sentenza . . . . .	318
8.	Publicità della sentenza: le ipotesi codificate . . . . .	318
8.1.	Publicazione di provvedimenti ordinatori . . . . .	320
9.	Entrata in vigore . . . . .	322

## Capitolo XV

### I PROCEDIMENTI CONFLITTUALI DI SEPARAZIONE E DIVORZIO

di Massimo Dogliotti

1.	Una premessa . . . . .	323
1.1.	Separazione . . . . .	323
1.2.	Divorzio. . . . .	324
2.	Caratteri generali. . . . .	325
3.	Il procedimento di separazione giudiziale: natura e caratteri . . . . .	326
3.1.	Il ricorso . . . . .	327
3.2.	La competenza . . . . .	327
3.3.	<i>Segue.</i> . . . . .	330
3.4.	Capacità, rappresentanza legale e volontaria . . . . .	330
3.5.	Intervento del pubblico ministero. . . . .	333
3.6.	Intervento di terzi . . . . .	333
3.7.	Esclusione dell'arbitrato . . . . .	334
3.8.	Il procedimento di divorzio contenzioso: qualche residua peculiarità. . . . .	334
3.9.	Le novelle del 2012 . . . . .	336
4.	La fase presidenziale. . . . .	337
4.1.	L'atto introduttivo . . . . .	337
4.2.	La fissazione di udienza . . . . .	340
4.3.	La memoria difensiva del resistente . . . . .	341
4.4.	L'udienza presidenziale . . . . .	343
4.5.	L'ordinanza e i provvedimenti presidenziali . . . . .	345
4.6.	Il reclamo . . . . .	348
5.	Il giudizio contenzioso: costituzione e istruttoria . . . . .	352
5.1.	Passaggio alla fase istruttoria . . . . .	352
5.2.	La memoria integrativa e la costituzione del convenuto . . . . .	353
5.3.	Mancato deposito della memoria integrativa o della comparsa di risposta . . . . .	354
5.4.	La fase davanti al giudice istruttore . . . . .	355
5.5.	Modifica e revoca dell'ordinanza presidenziale. . . . .	356
5.6.	Ordinanza presidenziale ed estinzione del giudizio . . . . .	358
5.7.	L'istruttoria . . . . .	359
5.8.	<i>Segue.</i> Indagine della polizia tributaria, servizio sociale, mediazione e ascolto. . . . .	360
6.	Il giudizio contenzioso: sentenze e impugnazioni . . . . .	362
6.1.	La sentenza non definitiva in punto <i>status</i> . . . . .	362
6.2.	La sentenza definitiva di separazione in primo grado . . . . .	365
6.3.	Le impugnazioni . . . . .	366
6.4.	La sentenza di divorzio in primo grado. . . . .	368
6.5.	Le impugnazioni . . . . .	369
6.6.	Ricorso per cassazione . . . . .	371
6.7.	L'annotazione della sentenza . . . . .	372

7.	La modifica delle condizioni di separazione e divorzio . . . . .	373
7.1.	La modifica delle condizioni di separazione e divorzio: profili sostanziali . . . . .	373
7.2.	La modifica delle condizioni di separazione e divorzio: il procedimento . . . . .	374

## Capitolo XVI

### L'AZIONE DI CLASSE (C.D. CLASS ACTION)

di Irene Ambrosi e Marta D'Auria

1.	Premessa . . . . .	381
2.	Cronologia dell'efficacia dell'azione di classe: il gioco dell'oca applicato all'operatività degli strumenti processuali . . . . .	384
3.	Cenni sui modelli anglosassoni ed europei di tutela collettiva . . . . .	386
4.	Il quadro europeo di riferimento in tema di accesso alla giustizia e tutela dei consumatori. . . . .	388
5.	La legittimazione attiva . . . . .	390
6.	La legittimazione passiva . . . . .	392
7.	La natura dell'azione. Dalla necessaria "identità" dei diritti fatti valere alla loro "omogeneità". Differenze rispetto al modello anglosassone e rispetto all'azione nei confronti delle inefficienze della pubblica amministrazione . . . . .	394
8.	Il foro. . . . .	396
9.	Il rito: il modello dell' <i>opt-in</i> mediante l'adesione unilaterale . . . . .	398
10.	L'esito della prima udienza: il giudizio di ammissibilità dell'azione . . . . .	400
11.	<i>Segue</i> . Contenuto dell'ordinanza di ammissibilità dell'azione . . . . .	405
12.	La sentenza di condanna . . . . .	406
13.	Considerazioni conclusive . . . . .	408

## Capitolo XVII

### IL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE DI MINORI

di Massimo Dogliotti

1.	I caratteri del procedimento. . . . .	411
2.	Il sistema delle segnalazioni . . . . .	412
3.	Accertamenti e ricorso del pubblico ministero. . . . .	415
4.	Apertura del procedimento, costituzione e difesa delle parti . . . . .	415
5.	Gli accertamenti preliminari. . . . .	419
6.	I provvedimenti provvisori . . . . .	420
6.1.	L'affidamento provvisorio . . . . .	421
6.2.	La nomina di un tutore provvisorio. . . . .	421
6.3.	Ulteriori profili processuali . . . . .	422
7.	Lo svolgimento del processo . . . . .	425
8.	La procedura nell'ipotesi di minori privi di genitori o parenti . . . . .	428
8.1.	Stato di abbandono e tardivo riconoscimento del genitore . . . . .	429
9.	La procedura nell'ipotesi di minori con genitori e/o parenti conosciuti ed esistenti . . . . .	433
9.1.	L'udienza di comparizione e le "prescrizioni" ai genitori e/o parenti. . . . .	434
9.2.	Ancora sui provvedimenti provvisori . . . . .	437
9.3.	L'azione alimentare. . . . .	437
9.4.	La sospensione . . . . .	438
10.	L'inadempimento delle prescrizioni e la sentenza . . . . .	439
11.	Le impugnazioni . . . . .	442
12.	La trascrizione . . . . .	443
13.	La revoca dello stato di adottabilità . . . . .	444
14.	Il giudizio di abbinamento . . . . .	447



15. L'affidamento preadottivo . . . . .	449
16. La sentenza di adozione . . . . .	452
16.1. Impugnazioni, trascrizione, (inammissibilità di) revoca . . . . .	454

PARTE TERZA  
LE IMPUGNAZIONI

Capitolo XVIII  
**L'APPELLO**  
di *Roberto Martino e Dante Grossi*

Sezione I  
LE RIFORME DEL GIUDIZIO DI APPELLO (ANNI 2005-2013)

Introduzione. – IL “MITO” DELLA RAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO E L'ILLUSORIA RICERCA DELLA COMPETITIVITÀ A COSTO ZERO

Capo I. – APPELLABILITÀ DELLE SENTENZE D'EQUITÀ DEL GIUDICE DI PACE (ART. 339, 3° COMMA, C.P.C.)

1. Premessa . . . . .	464
2. L'ambito applicativo del nuovo regime di appellabilità “limitata” . . . . .	468
3. I limiti del giudizio di equità del giudice di pace e la violazione di norme del diritto sostanziale . . . . .	471
4. La violazione di norme processuali . . . . .	476
5. Il controllo sul giudizio di fatto reso dal giudice d'equità ed i <i>nova</i> in appello: impostazione del problema . . . . .	479
6. <i>Segue</i> . La questione relativa alla deducibilità, nel giudizio di appello “limitato” dei <i>nova</i> e dei motivi di revocazione della sentenza . . . . .	482
7. <i>Segue</i> . La prospettiva di una interpretazione costituzionalmente orientata ed il coordinamento tra l'art. 339, 3° co., e la disciplina generale dell'appello di rito ordinario. Il controllo del giudice di secondo grado sulla ricostruzione dei fatti (extraprocessuali) . . . . .	486
8. La natura equitativa della sentenza di appello e la sua ricorribilità in cassazione . . . . .	490

Capo II. – LA NUOVA DISCIPLINA DEI PROVVEDIMENTI SULL'ESECUZIONE PROVVISORIA IN APPELLO

9. Premessa . . . . .	494
10. I “nuovi” presupposti per l'inibitoria della sentenza appellata . . . . .	496
11. La pena pecuniaria in caso di inammissibilità o manifesta infondatezza dell'istanza di inibitoria . . . . .	503
12. Non impugnabilità dell'ordinanza che decide sull'istanza di sospensione . . . . .	508
13. Richiesta di inibitoria e decisione immediata nel merito . . . . .	512

Capo III. – LE NUOVE FATTISPECIE DI “INAMMISSIBILITÀ” DELL'APPELLO PREVISTE DALLA NOVELLA DEL 2012

14. Premessa. Le linee generali della riforma e le prime applicazioni . . . . .	516
15. L'articolo 342 c.p.c. La forma e il contenuto dell'atto di appello . . . . .	521
16. L'ambito di applicazione del nuovo ‘filtro’ in appello: limiti . . . . .	525

17.	L'art. 348- <i>bis</i> c.p.c. L'inammissibilità dell'appello che non ha una 'ragionevole probabilità' di essere accolto . . . . .	528
18.	L'art. 348- <i>ter</i> c.p.c. (primo e secondo comma). La pronuncia sull'inammissibilità dell'appello . . . . .	532
19.	I primi orientamenti dei giudici di appello sull'applicazione della riforma. I provvedimenti di inammissibilità . . . . .	533
19.1.	La struttura dell'atto di appello . . . . .	534
19.2.	L'appello è inammissibile "solo se è manifestamente infondato" . . . . .	536
19.3.	Il giudice di appello deve compiere una "valutazione di verosimiglianza" . . . . .	539
19.4.	Il rapporto tra domanda di sospensiva e accertamento dell'inammissibilità dell'appello . . . . .	539
19.5.	L'ordinanza "filtro" <i>ex art.</i> 348- <i>bis</i> e la sentenza <i>ex art.</i> 281- <i>sexies</i> c.p.c. . . . .	540
19.6.	Sull'incostituzionalità della disciplina introdotta con la novella del 2012. . . . .	540
19.7.	Il "filtro" dell'appello e l'arbitrato . . . . .	541
19.8.	Sulla "ragionevole probabilità" di inammissibilità dell'appello . . . . .	541
19.9.	Sull'organizzazione degli uffici giudiziari . . . . .	542
19.10.	Le prime, contrastanti, pronunce della Suprema Corte sulla riforma. . . . .	542
19.11.	Conclusioni . . . . .	543
20.	L'impugnazione dell'ordinanza di inammissibilità dell'appello . . . . .	543

#### Capo IV. – LE NUOVE PROVE NEL GIUDIZIO DI APPELLO

21.	Premessa . . . . .	546
22.	La modifica del 2009 e la produzione di nuovi documenti in appello . . . . .	548
23.	<i>Segue.</i> Documenti nuovi e riproduzione di documenti già allegati nelle precedenti fasi del giudizio. . . . .	550
24.	La riforma del 2012 ed il diverso regime delle nuove prove nel rito ordinario e nei riti speciali. A) L'appello "ordinario": nuove allegazioni in appello e nuove prove e produzioni documentali . . . . .	552
25.	<i>Segue.</i> B) L'appello nel procedimento sommario di cognizione: "rilevanza" ed "indispensabilità" della prova e del documento . . . . .	556

### Sezione II

#### L'INIBITORIA DELLA SENTENZA DI PRIMO GRADO NEL RITO ORDINARIO E NEL PROCESSO DEL LAVORO

di *Stefano Scarafoni*

##### Capo I. – L'INIBITORIA NEL RITO ORDINARIO

1.	La provvisoria esecutività della sentenza . . . . .	561
2.	Le problematiche sorte con la novella dell'articolo 282 c.p.c. . . . .	563
3.	La pronuncia dell'inibitoria: presupposti, natura e procedimento . . . . .	569
3.1.	I presupposti per la concessione dell'inibitoria . . . . .	569
3.2.	La natura dell'inibitoria . . . . .	573
3.3.	Il procedimento per l'inibitoria . . . . .	574
4.	L'oggetto dell'inibitoria ed il rapporto con il processo d'esecuzione. . . . .	578

##### Capo II. – L'INIBITORIA NEL RITO SOMMARIO DI COGNIZIONE

5.	L'appello nel rito sommario di cognizione . . . . .	580
----	---	-----

## Capo III. – L'INIBITORIA NEL RITO DEL LAVORO

6.	La sentenza provvisoriamente esecutiva . . . . .	582
7.	La sospensione della provvisoria esecuzione . . . . .	586
7.1.	La pronuncia di condanna a favore del lavoratore . . . . .	586
7.2.	La pronuncia di condanna a favore del datore di lavoro . . . . .	588
8.	Il procedimento per la sospensione. . . . .	588

## Capo IV. – L'INIBITORIA NEGLI ALTRI PROCESSI CUI SI APPLICA IL RITO DEL LAVORO

9.	L'inibitoria nelle controversie di previdenza ed assistenza obbligatorie . . . . .	590
10.	L'inibitoria nelle controversie in materia di locazione, di comodato e d'affitto d'azienda. . . . .	590
11.	L'inibitoria negli altri processi cui si applica il rito del lavoro <i>ex d.lgs. 150/11</i> . . . . .	591

## Capitolo XIX

**IL FILTRO AL RICORSO PER CASSAZIONE NELLA LEGGE 69 DEL 2009  
COME COMPLETAMENTO DI UNA RIFORMA**

di *Paolo Vittoria*

1.	Il d.lgs. 40/2006: luci ed ombre di un tentativo . . . . .	593
2.	Le ragioni del filtro al ricorso per Cassazione e la l. 69/2009: il completamento di una riforma . . . . .	594
3.	Le condizioni di ammissibilità del ricorso: l'art. 360- <i>bis</i> , n. 1) e la Cassazione come corte del precedente . . . . .	595
4.	L'art. 360- <i>bis</i> , n. 2) e il rispetto dei principi del giusto processo: una proposta di lettura. . . . .	596
5.	Il difetto di motivazione. . . . .	598
6.	Tecniche e modelli di decisione in funzione del filtro. . . . .	598

## Capitolo XX

**NOMOFILACHIA E “DIRITTO VIVENTE”  
NELL'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE**

di *Renato Rordorf*

1.	Nomofilachia e “diritto vivente”: una relazione dialettica . . . . .	601
2.	Ruolo del giudice e ruolo del legislatore . . . . .	603
3.	Problemi e limiti dell' <i>overruling</i> giurisprudenziale. . . . .	607
4.	Ambizioni ed affanni della nomofilachia . . . . .	609

## Capitolo XXI

**IL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ DOPO LE RIFORME**

di *Antonio Didone*

1.	La delega del 2005 e la riforma del 2006 in funzione nomofilattica. L'ampliamento dei provvedimenti impugnabili . . . . .	618
2.	Il nuovo giudizio di cassazione e i vizi denunciabili: in particolare, i vizi dell'elemento soggettivo della sentenza (giurisdizione e competenza: art. 360, n. 1 e n. 2, c.p.c.) . . . . .	621
3.	Motivi attinenti alla giurisdizione, regolamento preventivo e nuova “ <i>translatio</i> ” . . . . .	622
4.	Il nuovo giudizio di cassazione, il ricorso straordinario e il “nodo” dell'art. 360, n. 5, c.p.c. . . . .	624
5.	Terzo grado o giudizio di legittimità? . . . . .	628

6.	<i>Segue</i> . Il “nodo” del vizio di motivazione. Aspetti generali . . . . .	630
7.	Oggetto del controllo di legittimità. . . . .	632
7.1.	Le modifiche all’art. 360, n. 5, c.p.c.: la logica in Cassazione . . . . .	634
8.	Merito e motivazione . . . . .	637
9.	Struttura della motivazione . . . . .	639
10.	Doppia conforme “sanante”: conclusioni. . . . .	641
10.1.	La giurisprudenza della Cassazione sul nuovo vizio di motivazione. . . . .	643
11.	Violazione e falsa applicazione di norme di diritto (art. 360 n. 3 c.p.c.). . . . .	645
12.	Il concetto di falsa applicazione di norme di diritto. . . . .	647
13.	La qualificazione del fatto e la percezione e interpretazione del fatto percepito. . . . .	649
14.	Applicabilità del filtro <i>ex art. 360-bis</i> n. 1 c.p.c. . . . .	650
15.	Nullità della sentenza o del procedimento: il n. 4 dell’art. 360 c.p.c. . . . .	651
16.	<i>Segue</i> . . . . .	652
17.	Calamandrei e l’osservanza delle norme processuali. . . . .	654
18.	Il ricorso. Specificità dei motivi e inammissibilità <i>ex art. 360-bis</i> c.p.c. . . . .	656
19.	Il principio di autosufficienza del ricorso e la modifica all’art. 366 c.p.c. . . . .	660
20.	La decisione in camera di consiglio: la riforma del 2006 . . . . .	663
21.	Il procedimento in camera di consiglio. . . . .	664
22.	<i>Segue</i> . . . . .	666
23.	La riforma del 2009: il quesito di diritto e il “filtro” in cassazione. . . . .	668
24.	La riforma del 2009: il filtro “ <i>hard</i> ” in cassazione e il nuovo art. 360- <i>bis</i> c.p.c. . . . .	669
25.	Codificazione dell’esistente e profili problematici delle nuove ipotesi di inammissibilità . . . . .	673
26.	La violazione dei principi sul giusto processo. Contenuto del ricorso . . . . .	675
27.	<i>Segue</i> . La violazione dei principi del giusto processo . . . . .	678
28.	<i>Segue</i> . La Cassazione e la ragionevole durata del giusto processo . . . . .	682
29.	Ragionevole durata del processo e difetto di giurisdizione . . . . .	686
30.	Efficacia deflattiva del filtro. Il vizio di motivazione. . . . .	690
31.	Efficacia deflattiva del filtro: forma e contenuto del provvedimento della Corte . . . . .	691
32.	Nomofilachia, principio di diritto e filtro di inammissibilità . . . . .	694
33.	Filtro, <i>jus litigatoris</i> e <i>jus constitutionis</i> . . . . .	696
34.	Nomofilachia negativa e nomofilachia positiva. . . . .	697
35.	L’art. 374 c.p.c.: il vincolo al principio affermato dalle Sezioni Unite . . . . .	699
36.	Critiche della dottrina: <i>a)</i> sulla pretesa illegittimità costituzionale dell’art. 360- <i>bis</i> . Confutazione. . . . .	703
37.	Critiche: <i>b)</i> sull’efficacia effettiva di “filtro” . . . . .	705
38.	Critiche: <i>c)</i> sull’incidenza negativa sui tempi processuali . . . . .	705
39.	<i>d)</i> ambito di applicazione: i ricorsi di competenza delle Sezioni Unite. . . . .	706
40.	Il nuovo art. 374 c.p.c.: competenza anche delle sezioni semplici per le questioni di giurisdizione . . . . .	707
41.	La sentenza delle Sezioni unite sul nuovo art. 360- <i>bis</i> c.p.c. . . . .	708
42.	Inammissibilità e manifesta infondatezza. . . . .	712
43.	La relazione del consigliere relatore e l’esito del procedimento camerale . . . . .	714
44.	Il contraddittorio orale “eventuale”. . . . .	716
45.	Le istanze di regolamento di giurisdizione e di competenza . . . . .	717
46.	La decisione nel merito e il nuovo art. 384 c.p.c. . . . .	717
47.	Fatto, diritto e merito in cassazione . . . . .	721
48.	Effetti della riforma del giudizio di appello sul giudizio di cassazione. Il nuovo art. 348- <i>bis</i> c.p.c. . . . .	722
48.1.	Regime di impugnabilità dell’ordinanza di inammissibilità: tesi negativa . . . . .	725
48.2.	Limiti al contenuto del ricorso per cassazione . . . . .	728
48.3.	Contenuto del ricorso per cassazione: <i>segue</i> . . . . .	730
48.4.	Esiti del ricorso per cassazione . . . . .	732

PARTE QUARTA  
PROCEDIMENTI E SUBPROCEDIMENTI SOMMARI

Capitolo XXII

**PROCEDIMENTI DI INGIUNZIONE,  
PROCEDIMENTI CAUTELARI E POSSESSORI**

Sezione I

MODIFICHE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI SPECIALI

di *Claudia Pedrelli e Rosaria Giordano*

1.	La valorizzazione della tutela in via sommaria nelle recenti leggi di riforma del codice di procedura civile . . . . .	738
1.1.	Le ricorrenti modifiche sull'impianto processuale e l'esigenza di interventi strutturali a supporto della giustizia civile . . . . .	741
2.	I procedimenti sommari . . . . .	744
2.1.	Il procedimento per ingiunzione. Le modifiche all'art. 642 c.p.c. . . . .	745
2.2.	Il valore probatorio della documentazione sottoscritta dal debitore . . . . .	746
2.3.	Le modifiche agli artt. 645 e 648 c.p.c. . . . .	749
2.4.	Il procedimento di ingiunzione europeo . . . . .	751
3.	La tutela cautelare nell'arbitrato irrituale a seguito della modifica dell'art. 669- <i>quinquies</i> c.p.c. . . . .	753
4.	I rimedi alla pronuncia sulle spese nel diniego di cautela <i>ante causam</i> secondo la formulazione dell'art. 669- <i>septies</i> c.p.c. introdotta dalla l. 18.6.2009, n. 69 . . . . .	756
5.	Le modifiche all'art. 669- <i>octies</i> c.p.c. nella previsione della l. 80/2005 . . . . .	759
5.1.	Il termine per l'instaurazione del giudizio di merito . . . . .	759
5.2.	Il mutato rapporto tra tutela cautelare e tutela cognitiva ordinaria nel "cautelare anticipatorio" . . . . .	760
5.3.	L'opzione del legislatore del 2005 per la disciplina del procedimento cautelare prevista dall'abrogato rito societario di cui al d.lgs. 5/2003 . . . . .	767
5.4.	L'allentamento del nesso di strumentalità nelle pronunce della giurisprudenza . . . . .	769
5.5.	La "facoltatività" del giudizio di merito . . . . .	770
5.6.	Il regime di stabilità dei provvedimenti cautelari a contenuto anticipatorio e la loro efficacia . . . . .	773
6.	L'innovazione sulle spese di lite introdotta all'art. 669- <i>octies</i> c.p.c. dalla l. 18.6.2009, n. 69 ed al giudizio di cassazione a seguito del d.lgs. 2.2.2006, n. 40 . . . . .	776
7.	La disciplina del reclamo e delle istanze di revoca e modifica nella previsione della l. 80/2005 . . . . .	778
7.1.	I provvedimenti reclamabili . . . . .	778
7.2.	Il termine per proporre reclamo e la sua decorrenza . . . . .	781
7.3.	La natura del reclamo . . . . .	785
7.4.	I nuovi mezzi di prova . . . . .	788
7.5.	Il rilievo del profilo temporale nel rapporto tra reclamo e istanza di revoca o di modifica . . . . .	789
7.6.	L'oggetto del reclamo . . . . .	791
8.	Le modifiche all'art. 669- <i>decies</i> c.p.c. introdotte dalla l. 80/2005 . . . . .	792
8.1.	I mutamenti nelle circostanze e i fatti anteriori idonei a fondare le istanze di revoca e di modifica . . . . .	792
8.2.	Il giudice competente a decidere sull'istanza di revoca o di modifica . . . . .	794
9.	Le modifiche all'istruzione preventiva . . . . .	797
9.1.	Premessa . . . . .	797

9.2.	L'accertamento tecnico e l'ispezione giudiziale . . . . .	799
9.3.	La nuova consulenza tecnica preventiva volta alla composizione della lite . . . . .	802
10.	I procedimenti possessori . . . . .	807
10.1.	In generale . . . . .	807
10.2.	Le modifiche all'art. 703 c.p.c.: il merito possessorio eventuale . . . . .	809
10.3.	<i>Segue.</i> Le ricadute quanto al procedimento della fase interdittale . . . . .	810
10.4.	<i>Segue.</i> Le ricadute quanto alla "prosecuzione" del giudizio di merito possessorio . . . . .	815
10.5.	Le modifiche all'art. 704 c.p.c. . . . .	816

## Sezione II

**OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO E  
COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DELL'OPPONENTE**

di *Rosaria Giordano*

1.	La modifica dell'art. 645 c.p.c. e la "ragion pratica" della stessa . . . . .	818
2.	La questione degli effetti del <i>revirement</i> delle Sezioni Unite sui processi pendenti . . . . .	820
3.	<i>Segue.</i> La rimessione in termini <i>sui generis</i> . . . . .	821
4.	<i>Segue.</i> Il c.d. <i>overruling</i> in tema di interpretazione consolidata delle norme processuali . . . . .	823
5.	Considerazioni sulla portata della riforma . . . . .	825

## Capitolo XXIII

**PROCEDIMENTO SOMMARIO DI COGNIZIONE**

di *Rosaria Giordano*

1.	Premessa . . . . .	827
2.	Ambito di applicazione . . . . .	832
3.	Fase introduttiva . . . . .	834
3.1.	Il ricorso . . . . .	834
3.2.	Fissazione dell'udienza . . . . .	836
3.3.	Costituzione in giudizio del convenuto . . . . .	838
4.	Le verifiche preliminari . . . . .	840
5.	Valutazione del giudice sulla necessità di un'istruzione non sommaria . . . . .	844
5.1.	Domanda riconvenzionale . . . . .	847
6.	Trattazione ed istruttoria nel procedimento sommario . . . . .	848
7.	Decisione . . . . .	851
8.	<i>Segue.</i> Idoneità al giudicato . . . . .	853
9.	Appello . . . . .	855
10.	Considerazioni conclusive . . . . .	860

## Capitolo XXIV

**LE ORDINANZE ANTICIPATORIE DI CONDANNA  
E LA NUOVA TRATTAZIONE DELLA CAUSA**

di *Andrea Didone*

1.	Le ordinanze anticipatorie di condanna come provvedimenti sommari non cautelari . . . . .	863
2.	Il "nuovo" procedimento sommario di cognizione: collocazione sistematica e rapporti con le ordinanze anticipatorie di condanna . . . . .	866
3.	La riforma del processo civile . . . . .	870
3.1.	Le modifiche agli artt. 186- <i>bis</i> , <i>ter</i> e <i>quater</i> c.p.c. . . . .	870
3.2.	Nuovi scenari applicativi per le ordinanze anticipatorie di condanna . . . . .	872

4.	L'orientamento dei Tribunali e dei commentatori in tema di ordinanze anticipatorie di condanna nel processo civile riformato . . . . .	874
5.	Prassi applicative in tema di ordinanze anticipatorie di condanna . . . . .	876

PARTE QUINTA  
ESECUZIONE FORZATA

Capitolo XXV

**IL PROCESSO ESECUTIVO NEL « PRISMA » DELLE RIFORME  
PROCESSUALI D'INIZIO SECOLO: TRA EFFICIENZA  
DELLA LIQUIDAZIONE FORZATA E GARANZIE DEL PROCEDIMENTO**  
*di Francesco De Santis*

Sezione I

IL PROCESSO ESECUTIVO “COMPETITIVO” NEL QUADRO  
DELLE REGOLE DEL GIUSTO PROCESSO

1.	Le tutele esecutive tra sistematica dei codici ed effettività del realizzo forzoso . . . . .	885
2.	Il processo esecutivo “competitivo” e le riforme degli anni 2005-2013 . . . . .	887
3.	Effettività della tutela e rimozione degli impedimenti all'azione esecutiva . . . . .	888
4.	Autonomia delle singole fasi dell'esecuzione, incidenza delle situazioni invalidanti ed efficienza del risultato . . . . .	889
5.	Il “giusto processo” esecutivo e le riforme degli anni 2005-2013 . . . . .	892
6.	La garanzia del contraddittorio nell'esecuzione forzata . . . . .	894
7.	Le garanzie di terzietà ed imparzialità del giudice . . . . .	895
8.	La durata ragionevole del processo esecutivo . . . . .	897
9.	La tutela dei terzi . . . . .	899
10.	La rimessione in termini . . . . .	900
11.	Esecuzione “illegittima” ed esecuzione “ingiusta”. La responsabilità processuale aggravata . . . . .	901
11.1.	L'inesistenza del diritto . . . . .	902

Sezione II

L'AMPLIAMENTO DEL “CATALOGO” DEI TITOLI ESECUTIVI

1.	Più titoli esecutivi, più tutele . . . . .	905
2.	I verbali di conciliazione formati in sede giudiziale e stragiudiziale. Mediazione civile e potere certificativo degli avvocati . . . . .	905
3.	Gli atti ricevuti da notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato dalla legge a riceverli . . . . .	908
4.	Le scritture private autenticate, relativamente alle obbligazioni di somme di denaro in esse contenute . . . . .	908
5.	Il titolo esecutivo europeo e il decreto ingiuntivo europeo . . . . .	910
6.	La sentenza costitutiva (di modificazione giuridica sostanziale) . . . . .	913
7.	Il luogo della notificazione del titolo. La necessaria notificazione del titolo esecutivo alla parte personalmente . . . . .	916

## Sezione III

IL PIGNORAMENTO “INQUISITORIO”, TRA OBBLIGO DI COOPERAZIONE  
DEL DEBITORE E POTERI DI INDAGINE DELL’UFFICIALE GIUDIZIARIO.  
IL PIGNORAMENTO PRESSO TERZI E LE MODALITÀ ED EFFETTI  
DELLA DICHIARAZIONE DEL TERZO

1.	Il contenuto dell’atto di pignoramento . . . . .	917
1.1.	L’invito ad eleggere il domicilio . . . . .	917
1.2.	L’avvertimento circa la possibilità di chiedere la conversione del pignoramento. . . . .	918
1.3.	L’invito al debitore ad indicare ulteriori beni utilmente pignorabili e le conseguenze della dichiarazione del debitore . . . . .	919
1.3.1.	La richiesta di informazioni presso l’anagrafe tributaria e gli altri gestori di banche dati pubbliche. . . . .	921
1.4.	L’invito al debitore-imprenditore commerciale. . . . .	923
1.5.	Il pignoramento cd. “contabile”. . . . .	924
2.	La conversione del pignoramento. . . . .	926
2.1.	Il “tempo” dell’istanza di conversione . . . . .	928
3.	Il pignoramento presso terzi: estensione del vincolo pignoratorio sul credito e limite dell’importo pignorabile. . . . .	929
3.1.	La dichiarazione del terzo pignorato. Gli effetti della mancata o contestata dichiarazione . . . . .	932

## Sezione IV

INTERVENTO DEI CREDITORI ED EFFICIENZA  
DELLA PROCEDURA ESECUTIVA

1.	Limiti al diritto di intervento dei creditori e “competitività” del sistema economico . . . . .	937
2.	Sulla legittimità costituzionale di motivate deroghe al principio del concorso nell’espropriazione singolare . . . . .	939
3.	Il creditore titolato. . . . .	940
4.	I creditori privilegiati ammessi ed i creditori privilegiati esclusi . . . . .	942
5.	I creditori sequestranti ed i loro obblighi informativi . . . . .	944
6.	I titolari di credito pecuniario risultante dalle scritture contabili dell’imprenditore. . . . .	945
7.	Caratteristiche del credito sottostante all’intervento: certezza, liquidità, esigibilità . . . . .	947
8.	Interventori tempestivi ed interventori tardivi, titolati e non . . . . .	949
9.	Enunciazione del credito ed ostensione del titolo esecutivo . . . . .	951
10.	L’estensione del pignoramento . . . . .	952
11.	L’udienza per il riconoscimento dei crediti non titolati . . . . .	953
12.	Il riconoscimento dei crediti non titolati e gli accantonamenti . . . . .	955
13.	Le controversie distributive . . . . .	957
13.1.	Rapporti tra controversie distributive ed opposizione all’esecuzione . . . . .	959

## Sezione V

## IL “SISTEMA” DELLA VENDITA FORZATA

1.	Difficoltà “ambientali” e vischiosità operative del sistema della vendita forzata prima delle riforme . . . . .	962
2.	Contenuti e finalità dell’intervento riformista in materia di vendita forzata immobiliare . . . . .	964
3.	La vendita immobiliare: l’istanza di vendita e la documentazione di supporto . . . . .	966
3.1.	Lo stato di diritto precedente le riforme. In particolare: il problema del ritardo nel deposito della documentazione ipocatastale . . . . .	966



3.2.	Le novità introdotte dalle riforme del 2005. In particolare: l'inefficacia del pignoramento in caso di omesso deposito della documentazione ipocatastale . . . . .	967
4.	Nomina dell'esperto, relazione di stima e udienza. . . . .	969
5.	Vendita senza incanto o vendita con incanto? . . . . .	971
6.	I contenuti dell'ordinanza di vendita . . . . .	972
7.	La vendita senza incanto: svolgimento e risultati . . . . .	973
7.1.	La pubblicità della vendita. . . . .	973
7.2.	La presentazione delle offerte . . . . .	974
7.2.1.	Presentazione delle offerte con accredito bancario o postale . . . . .	975
7.2.2.	Irrevocabilità dell'offerta . . . . .	976
7.3.	La deliberazione sulle offerte . . . . .	977
8.	La vendita con l'incanto. . . . .	979
8.1.	La disciplina della cauzione . . . . .	979
8.2.	Le offerte dopo l'incanto . . . . .	980
8.3.	La diserzione della gara . . . . .	983
9.	Il rinvio della vendita . . . . .	984
10.	Versamento del prezzo e trasferimento del bene espropriato. . . . .	985
10.1.	Gli acquisti <i>in executivis</i> supportati da finanziamento bancario. . . . .	985
10.2.	La cancellazione dei gravami successivi alla trascrizione del pignoramento . . . . .	986
11.	L'espropriazione dei beni indivisi. . . . .	987
11.1.	La scelta della modalità di espropriazione . . . . .	987
11.2.	La competenza in materia di giudizio di divisione. . . . .	988
12.	L'assegnazione . . . . .	989
12.1.	Il termine per la presentazione dell'istanza di assegnazione . . . . .	990
12.2.	Il prezzo di assegnazione. . . . .	991
12.3.	Il procedimento di assegnazione. . . . .	992
13.	L'opzione tra amministrazione giudiziaria e nuova vendita . . . . .	992
13.1.	La nuova vendita e la reiterabilità del reincanto . . . . .	993

## Sezione VI

## I PROFESSIONISTI DELL'ESECUZIONE FORZATA

1.	Professionisti dell'esecuzione e competitività del sistema di tutela esecutiva. . . . .	996
2.	Il custode del bene staggito ed il suo collegamento funzionale col mercato . . . . .	997
2.1.	Nomina e sostituzione del custode . . . . .	998
2.2.	I poteri-obblighi del custode . . . . .	1000
2.3.	Il custode e la liberazione dell'immobile staggito . . . . .	1002
3.	Il professionista delegato alle operazioni di vendita forzata. . . . .	1004
3.1.	Le attività delegabili . . . . .	1006
3.2.	Il professionista delegato e l'esperto stimatore . . . . .	1008
3.3.	La redazione del progetto del decreto di trasferimento del bene staggito . . . . .	1010
3.4.	La formazione del progetto di distribuzione del ricavato . . . . .	1011
3.5.	Il reclamo contro gli atti del professionista delegato. . . . .	1012

## Sezione VII

## LE ESECUZIONI IN FORMA SPECIFICA

1.	Le innovazioni introdotte dal legislatore della competitività alla disciplina delle esecuzioni in forma specifica . . . . .	1016
1.1.	L'avviso di rilascio . . . . .	1016
1.2.	L'attuazione degli obblighi di fare infingibile e di non fare . . . . .	1018
1.3.	L'estinzione dell'esecuzione per rinuncia della parte istante. . . . .	1018

## Sezione VIII

## I NUOVI PROCESSI “COMPETITIVI” DI OPPOSIZIONE ESECUTIVA

1.	I giudizi di opposizione esecutiva nella sistematica del codice di procedura civile dopo le riforme . . . . .	1020
2.	Il giudizio di opposizione all'esecuzione . . . . .	1022
2.1.	Il procedimento di opposizione a precetto . . . . .	1022
2.2.	Il giudizio di opposizione all'esecuzione già iniziata . . . . .	1023
2.2.1.	L'individuazione del giudice competente. . . . .	1024
2.2.2.	L'udienza di comparizione dinanzi al giudice dell'esecuzione. . . . .	1025
2.2.3.	Introduzione del giudizio di merito e riassunzione della causa . . . . .	1028
2.2.4.	La sentenza che decide sull'opposizione all'esecuzione ed il regime della sua impugnabilità . . . . .	1030
3.	Il giudizio di opposizione agli atti esecutivi . . . . .	1031
3.1.	Il rito da seguire in caso di opposizione preesecutiva . . . . .	1032
3.2.	L'udienza di comparizione e l'introduzione del giudizio di merito . . . . .	1033
3.3.	L'emanazione dei provvedimenti opportuni ed indilazionabili e la sospensione . . . . .	1035
4.	Opposizioni esecutive e rito sommario di cognizione . . . . .	1036

## Sezione IX

## LE VICENDE “ANOMALE” DELL'ESECUZIONE

1.	Finalità e limiti della sospensione dell'esecuzione . . . . .	1038
1.1.	La sospensione necessaria disposta dal codice e dalle leggi speciali (in particolare: la sospensione prevista dalla normativa antiusura e la sospensione dell'esecuzione frazionata in materia previdenziale) . . . . .	1039
1.2.	La sospensione disposta dal giudice davanti al quale è impugnato il titolo esecutivo . . . . .	1041
1.2.1.	La sospensione del titolo esecutivo disposta dal giudice dell'opposizione a precetto. . . . .	1041
1.3.	La sospensione disposta dal giudice dell'esecuzione . . . . .	1047
1.4.	Rapporti con il potere di sospensione del titolo esecutivo. . . . .	1049
1.5.	La sospensione del processo esecutivo su istanza congiunta dei creditori titolati . . . . .	1049
2.	L'estinzione del processo esecutivo. . . . .	1050
2.1.	L'estinzione per rinuncia. . . . .	1051
2.2.	L'estinzione per inattività delle parti . . . . .	1052
2.3.	L'estinzione per la mancata partecipazione all'udienza . . . . .	1054
2.4.	Gli effetti dell'estinzione. . . . .	1055
3.	Le ipotesi di chiusura “atipica” del processo esecutivo . . . . .	1055

## Sezione X

## EFFICIENZA, EFFICACIA E SEMPLIFICAZIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO NEL QUADRO DEGLI INTERVENTI NORMATIVI DI DEGIURISDIZIONALIZZAZIONE E DI DEFINIZIONE DELL'ARRETRATO IN MATERIA DI PROCESSO CIVILE (D.L. 12.9.2014, N. 132)

1.	Premessa . . . . .	1058
2.	Il pignoramento “indaginoso” mediante ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare, come strumento di <i>enforcement</i> del titolo esecutivo. . . . .	1059
3.	(segue) Considerazioni . . . . .	1064
4.	Oneri e modalità di iscrizione a ruolo del pignoramento . . . . .	1066
5.	Le modifiche in tema di espropriazione presso terzi e le ricadute sul regime della competenza del giudice dell'esecuzione . . . . .	1068
6.	L'obbligo di ordinare la liberazione dell'immobile staggito con la pronuncia dell'ordinanza di vendita forzata . . . . .	1070

7.	Provvedimenti circa i mobili estranei all'esecuzione per rilascio . . . . .	1070
8.	Chiusura del processo esecutivo per infruttuosità dell'espropriazione . . . . .	1072
9.	Monitoraggio delle procedure esecutive immobiliari . . . . .	1074

#### Capitolo XXVI

### IL NUOVO ART. 614-BIS C.P.C.: UN MEZZO DI COERCIZIONE INDIRECTA DEGLI OBBLIGHI DI FARE INFUNGIBILE O NON FARE

di *Antonio Lombardi*

1.	L'esecuzione degli obblighi di fare e non fare nel sistema precedente alla riforma . . . . .	1075
2.	Le prestazioni infungibili ed il c.d. nucleo di incoercibilità dell'obbligo . . . . .	1077
3.	I mezzi di coazione indiretta e le c.d. <i>astreintes</i> . . . . .	1079
4.	Il nuovo art. 614-bis c.p.c. . . . .	1081
4.1.	L'ambito di applicazione. . . . .	1081
4.2.	I provvedimenti di condanna . . . . .	1083
4.3.	La richiesta di parte . . . . .	1084
4.4.	La clausola di salvezza della manifesta iniquità. . . . .	1086
4.5.	L'esclusione delle controversie di lavoro . . . . .	1087
4.6.	I criteri di determinazione della condanna e la natura giuridica . . . . .	1088
4.7.	Le tipologie di condanna ed il regime giuridico . . . . .	1090

#### Capitolo XXVII

### SCIOGLIMENTO DI COMUNIONI: UN NUOVO MODULO PROCEDIMENTALE

di *Rita Lombardi*

1.	Premessa . . . . .	1093
2.	Requisiti per l'applicazione dell'art. 791-bis . . . . .	1097
3.	La possibilità di utilizzo del nuovo procedimento rispetto ai giudizi di divisione allo stato pendenti . . . . .	1098
3.1.	<i>Segue:</i> e nel processo di espropriazione di beni indivisi . . . . .	1099
4.	La nomina del notaio o dell'avvocato (e dell'esperto estimatore). . . . .	1100
5.	L'attività del professionista delegato: le opposizioni agli atti del delegato . . . . .	1101
6.	Brevi riflessioni. . . . .	1104

#### PARTE SESTA

### A.D.R., SEMPLIFICAZIONE DEI RITI E INNOVAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

#### Capitolo XXVIII

### MEDIAZIONE, CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

#### Sezione I

### LA MEDIAZIONE FINALIZZATA ALLA CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE CIVILI E COMMERCIALI DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE (D.LGS. 4.3.2010, N. 28)

di *Piero Sandulli*

1.	Inquadramento del tema . . . . .	1109
2.	Il Decreto legge n. 69/2013 e le modifiche apportate all'istituto della mediazione . . . . .	1110
3.	Il ruolo degli avvocati . . . . .	1111

4.	La nuova definizione di “mediazione” . . . . .	1112
5.	Le materie per cui è obbligatorio il “procedimento filtro” . . . . .	1113
6.	Il procedimento di mediazione nel giudizio di appello . . . . .	1115
7.	Il rapporto tra il processo ed il procedimento di mediazione. . . . .	1115
8.	La competenza territoriale degli Organismi di mediazione . . . . .	1117
9.	Le modifiche relative al verbale di conciliazione e la sua efficacia . . . . .	1118
10.	Brevi note sull’ordinanza n. 604/14 del Consiglio di Stato . . . . .	1119
11.	Conclusioni. . . . .	1120

## Sezione II

## CONCILIAZIONE ED ARBITRATO IN MATERIA DI LAVORO

di *Piero Sandulli*

1.	Lo stato della normativa relativa alle modifiche in tema di conciliazione ed arbitrato . . . . .	1122
	A) IL PROCEDIMENTO DI CONCILIAZIONE . . . . .	1123
2.	Le soluzioni stragiudiziali delle controversie di lavoro . . . . .	1123
3.	La conciliazione preventiva obbligatoria nel regime previgente l’entrata in vigore del c.d. “Collegato lavoro” . . . . .	1124
4.	Le modifiche apportate in tema di conciliazione delle controversie di pubblico e privato impiego dalla legge 4 novembre 2010, n. 183, c.d. “Collegato lavoro” . . . . .	1126
5.	Le modifiche introdotte in materia di conciliazione pre-processuale dalla legge 28 giugno 2012, n. 92, c.d. “Riforma Fornero” . . . . .	1129
	B) L’arbitrato . . . . .	1130
6.	L’arbitrato nei rapporti di lavoro subordinato . . . . .	1130
7.	Le fonti. . . . .	1131
8.	Il procedimento arbitrale prima del c.d. “Collegato lavoro” . . . . .	1133
9.	Le modifiche apportate al procedimento arbitrale in materia di lavoro dal “Collegato lavoro” . . . . .	1135
10.	Le modifiche introdotte dalla legge 28 giugno 2012, n. 92, c.d. “Riforma Fornero” . . . . .	1139

## Capitolo XXIX

## LA RIDUZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI RITI

## Sezione I

## LA NORMA DI DELEGA ED I PRINCIPI

## ISPIRATORI DELLA SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEI RITI

di *Paolo Porreca*

1.	Lineamenti generali . . . . .	1142
2.	L’utilizzo del rito del lavoro: spunti . . . . .	1146
3.	La prima rilevante novità sistematica: collocazione e utilizzo del procedimento sommario di cognizione . . . . .	1147
	3.1. Profili di costituzionalità . . . . .	1155
4.	La seconda novità sistematica rilevante: un nuovo regime per il mutamento del rito . . . . .	1161

Sezione II  
 SEMPLIFICAZIONI DEI RITI CIVILI E  
 PROCEDIMENTI REGOLATI DAL RITO ORDINARIO  
 di *Roberto Amatore*

1.	Generalità . . . . .	1165
2.	Rettificazione di attribuzione di sesso: cenni introduttivi . . . . .	1168
2.1.	Il nuovo rito “riordinato” . . . . .	1170
2.2.	Il procedimento: competenza; notifica atto di citazione . . . . .	1173
2.3.	Il trattamento medico-chirurgico ed il relativo procedimento . . . . .	1174
2.4.	L’ordine di rettificazione . . . . .	1177
2.5.	<i>Segue.</i> L’efficacia della sentenza di rettificazione . . . . .	1177
2.6.	Lo scioglimento del matrimonio e la cessazione degli effetti civili derivanti dal matrimonio celebrato con rito religioso . . . . .	1178
3.	La riscossione delle entrate patrimoniali . . . . .	1181
3.1.	Il procedimento <i>Sub Julio</i> . . . . .	1182
3.2.	Il procedimento riformato . . . . .	1183
3.3.	<i>Segue.</i> La competenza . . . . .	1186
3.4.	La sospensione dell’efficacia esecutiva del provvedimento impugnato . . . . .	1186
4.	Liquidazione degli usi civici: cenni introduttivi . . . . .	1187
4.1.	Gli elementi previgenti conservati nel nuovo sistema . . . . .	1189
4.2.	Gli elementi di novità . . . . .	1190
4.3.	Il ricorso per cassazione . . . . .	1191

Sezione III  
 I PROCEDIMENTI REGOLATI DAL RITO SOMMARIO DI COGNIZIONE  
 di *Paolo Porreca*

1.	Profili generali della disciplina relativa ai procedimenti assoggettati al rito sommario di cognizione . . . . .	1193
2.	Delle controversie in materia di liquidazione dei compensi in favore degli avvocati . . . . .	1193
2.1.	La competenza e la cognizione collegiale . . . . .	1204
2.1.1.	<i>Segue.</i> Peculiarità in tema di competenza . . . . .	1208
2.2.	La capacità di stare in giudizio personalmente e le possibilità conciliative . . . . .	1209
2.3.	L’inappellabilità . . . . .	1210
2.4.	Abrogazioni . . . . .	1210
3.	Le controversie in materia di opposizione a decreto di pagamento di spese di giustizia. Struttura della cognizione . . . . .	1210
3.1.	Profili di contestazione della competenza a provvedere sulla liquidazione . . . . .	1219
3.2.	Ulteriori profili relativi all’ambito di operatività: casistica e fattispecie . . . . .	1222
3.3.	Peculiarità processuali . . . . .	1224
3.3.1.	La mancanza di termine . . . . .	1224
3.4.	Disposizioni transitorie . . . . .	1225
4.	Delle controversie in materia di allontanamento o mancato riconoscimento del diritto di soggiorno in favore di cittadini comunitari e loro familiari. Struttura . . . . .	1226
4.1.	L’allontanamento: il riparto con la giurisdizione amministrativa . . . . .	1227
4.2.	Procedimento . . . . .	1227
5.	Delle controversie in materia di espulsione dei cittadini di Stati che non sono membri dell’Unione europea . . . . .	1229
5.1.	Procedimento . . . . .	1231
6.	Delle controversie in materia di riconoscimento della protezione internazionale . . . . .	1233
6.1.	Procedimento . . . . .	1237

7.	Dell'opposizione al diniego del nulla osta al ricongiungimento familiare e del permesso di soggiorno per motivi familiari, nonché agli altri provvedimenti dell'autorità amministrativa in materia di diritto all'unità familiare . . . . .	1240
7.1.	Procedimento . . . . .	1242
8.	Dell'opposizione alla convalida del trattamento sanitario obbligatorio . . . . .	1243
8.1.	Procedimento: generalità e termine . . . . .	1244
8.2.	Ulteriori profili processuali . . . . .	1247
9.	Delle azioni popolari e delle controversie in materia di eleggibilità e incompatibilità nelle elezioni comunali, provinciali e regionali . . . . .	1248
9.1.	Natura popolare dell'azione: profili soggettivi e proiezioni oggettive . . . . .	1250
9.2.	I presupposti del ricorso. Competenza e termini . . . . .	1253
9.3.	Procedimento. Prime cure . . . . .	1257
9.4.	Peculiarità e accidentalità . . . . .	1260
9.5.	Seconde cure . . . . .	1261
9.6.	Giudizio di legittimità. Altri mezzi impugnatori . . . . .	1264
9.7.	Ulteriori profili del regime . . . . .	1265
10.	Delle azioni in materia di eleggibilità e incompatibilità nelle elezioni per il Parlamento europeo . . . . .	1265
11.	Delle impugnazioni avverso le decisioni della Commissione elettorale circondariale in tema di elettorato attivo . . . . .	1268
12.	Delle controversie in materia di riparazione a seguito di illecita diffusione di intercettazioni telefoniche . . . . .	1270
13.	Dell'impugnazione dei provvedimenti disciplinari a carico dei notai . . . . .	1271
14.	Delle impugnazioni delle deliberazioni del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti . . . . .	1272
15.	Delle controversie in materia di discriminazione . . . . .	1275
16.	Delle controversie in materia di opposizione alla stima nelle espropriazioni per pubblica utilità . . . . .	1278
17.	Delle controversie in materia di attuazione delle sentenze e provvedimenti stranieri di giurisdizione volontaria e contestazione del riconoscimento . . . . .	1282

## Sezione IV

SEMPLIFICAZIONE DEI RITI CIVILI E  
PROCEDIMENTI REGOLATI DAL RITO DEL LAVOROdi *Piero Sandulli*

1.	Cenni generali . . . . .	1284
2.	L'opposizione ad ordinanza-ingiunzione (art. 6, d.lgs. n. 150/2011) . . . . .	1286
3.	L'opposizione al verbale di accertamento di violazione del codice della strada (art. 7, d.lgs. n. 150/2011) . . . . .	1287
4.	L'opposizione a sanzione amministrativa in materia di stupefacenti (art. 8, d.lgs. n. 150/2011). . . . .	1288
5.	L'opposizione ai provvedimenti di recupero di aiuti di Stato (art. 9, d.lgs. n. 150/2011). . . . .	1288
6.	Le controversie in materia di applicazione delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali (art. 10, d.lgs. n. 150/2011). . . . .	1289
7.	Le controversie agrarie (art. 11, d.lgs. n. 150/2011) . . . . .	1290
8.	L'impugnazione dei provvedimenti in materia di registro dei protesti (art. 12, d.lgs. n. 150/2011). . . . .	1290
9.	L'opposizione ai provvedimenti in materia di riabilitazione del debitore protestato (art. 13, d.lgs. n. 150/2011) . . . . .	1291

## Capitolo XXX

**IL PROCESSO RELATIVO AI LICENZIAMENTI INDIVIDUALI  
ED ALLA REINTEGRAZIONE NEL POSTO DI LAVORO, NEL QUADRO  
DELLA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO**

di *Piero Sandulli*

1. Cenni generali . . . . .	1293
2. La fase sommaria . . . . .	1294
3. L'opposizione . . . . .	1295
4. Il giudizio innanzi alla Corte di appello . . . . .	1296
5. Il ricorso per cassazione . . . . .	1296

## Capitolo XXXI

**PROFILI CIVILISTICI DEL DIVORZIO BREVE**

di *Stefania Stefanelli*

1. <i>I</i> ter legislativo e contenuto della riforma . . . . .	1299
2. Strumenti di degiurisdizionalizzazione dei giudizi di separazione e divorzio. . . . .	1300
3. Riduzione del termine minimo di separazione e speranze successorie . . . . .	1302
4. Disciplina europea, divorzio senza separazione e accordi in vista del divorzio . . . . .	1305
5. Anticipato scioglimento della comunione legale . . . . .	1310

## Appendice

**BREVI RIFLESSIONI SULLE NORME DEL D.L. DEL 24.6.2014, N. 90,  
CONVERTITO DALLA L. 11 AGOSTO 2014, N. 114,  
IN MATERIA DI INFORMATIZZAZIONE DEL PROCESSO CIVILE**

di *Alessandra Villecco*

1. Note preliminari . . . . .	1315
2. Le misure urgenti per l'informatizzazione del processo civile. . . . .	1316
2.1. L'obbligatorietà del deposito telematico . . . . .	1316
2.2. Il contenuto degli atti processuali . . . . .	1316
2.3. Il processo verbale . . . . .	1317
2.4. Pubblicazione e comunicazione della sentenza . . . . .	1317
2.5. Le notificazioni telematiche . . . . .	1317
2.6. Le modalità della vendita delle cose mobili pignorate . . . . .	1317
3. L'informatizzazione del processo tributario . . . . .	1318
4. Il perfezionamento del deposito telematico e degli allegati . . . . .	1318
5. Il potere di autentica dei difensori e degli altri soggetti del processo . . . . .	1318
6. Il domicilio digitale . . . . .	1319
7. Considerazioni conclusive . . . . .	1319

**IN TEMA DI ARBITRATO IN CORSO DI CAUSA  
E NEGOZIAZIONE ASSISTITA**

di *Piero Sandulli*

1. Linee generali . . . . .	1321
2. Provvedimenti relativi allo smaltimento dei processi arretrati in materia civile e matrimoniale . . . . .	1323
3. Le altre norme processuali . . . . .	1328
4. Considerazioni a prima lettura . . . . .	1329

Indice analitico di <i>Andrea Didone</i> . . . . .	1333
--	------